



## Mercadante

### «Clitennestra» di Roberto Andò torna «a casa»

Il Mercadante apre la sua stagione riallestendo «indoor» lo spettacolo protagonista dell'ultima edizione di Pompeii Theatrum Mundi. Sul palcoscenico dello Stabile da stasera e fino al 29 ottobre ci sarà infatti la «Clitennestra» diretta da Roberto Andò e sarà interessante comprendere lo spostamento del punto di vista che dal diagonale aereo della cavea pompeiana

diventerà il frontale prospettico di una sala all'italiana come quella settecentesca di piazza Municipio. Anche perché una delle forze maggiori della regia di Andò era proprio nell'idea dinamica e «posizionale» con cui muovere i personaggi sulla scena a mo' di scacchiera accentuando le ragioni della rilettura eschilea dell'irlandese Colm Tóibín. «Nel suo romanzo – spiega Andò – questa



storia dolorosa è raccontata in prima persona da Clitennestra ed Elettra, che regalano una visione tutta al femminile, che ribalta l'idea di una donna traditrice e assassina». In scena ci sono piuttosto una madre che vuole vendicare la perdita della figlia, sacrificata per ragioni di stato, e una figlia pronta a vendicare l'uccisione del padre. Protagoniste Isabella Ragonese e Arianna Becheroni. (S. de St.)

## Dal 23 ottobre in Campania

Tra Napoli e Avellino 46 proiezioni in lingua originale, 10 cinema e 80 anteprime  
La rassegna diretta da Di Nocera apre con Céline Sciamma e c'è l'ultimo Sakamoto

**A**ntonella Di Nocera, con il suo «vizio» per il cinema del reale, ci ha abituati assai bene. E così anche quest'anno la rassegna da lei ideata con l'intento di somministrare primizie cinematografiche a cinefili e principianti, ovvero «Venezia a Napoli. Il cinema esteso» ha un programma multiculturale ad alto tasso di poesia.

La rassegna, infatti, porta nel Mezzogiorno film di qualità selezionandoli tra quelli presentati al Lido nelle *Giornate degli Autori* e della *Settimana della Critica*. La scelta ricade su opere da culture lontane che non trovano facilmente diffusione nei circuiti commerciali.

Si parte lunedì 23 ottobre al Cinema Astra, quartier generale della rassegna grazie all'accordo con l'ateneo Federico II: alle 19, Leonardo Di Costanzo presenta *Welcome to paradise* con l'introduzione della stessa Di Nocera. Subito dopo, dalle 20, la regista francese Céline Sciamma commenterà con il pubblico, dopo averlo visto, il suo *This is how a child becomes a poet* dedicato a Patrizia Cavalli; a seguire il film *Petit Maman*. Con la co-attrice Anna Masecchia. Poi live e videoclip di Chiara Civello, autrice delle musiche del corto dedicato alla poetessa.

In programma, poi, incontri con i registi Ayat Najafi, iraniano, l'inglese Luna Carmoon, Nehir Tuna dalla Turchia, la franco algerina palestinese Lina Soualem, il tedesco Stefan Droessler. In tutto: quarantasei proiezioni in lingua originale, dieci sale, anteprime assolute in Campania da Venezia, ben ottanta firmate Brizet, Tzukamoto, Hamaguchi, Wiseman e un *Japan day*.

Tra gli oltre quaranta ospiti anche Steve Della Casa, Antonietta De Lillo, Gianluca Matarrese, Tommaso Santambrogio e Giorgio Verdelli.

«Ora più che mai riteniamo che il nostro sforzo per promuovere questa preziosa ras-



## Film e autori Ecco il meglio di Venezia '23



**Astra e oltre**  
Céline Sciamma che apre la rassegna  
Ryuichi Sakamoto ricordato nel Japan day

segna sia significativo — spiega Di Nocera — perché non bisogna fermarsi, la cultura salda legami, valica frontiere e i nostri progetti hanno una visione internazionale che costruisce scambi, conoscenza, fratellanza. Sappiamo bene che sempre meno l'interesse culturale trova spazio nelle scelte di mercato. E così Napoli, spesso tagliata fuori dalla distribuzione delle opere meno mainstream, deve con-



solidare lungo tutto l'arco dell'anno opportunità come le rassegne. Ma Venezia a Napoli vuole essere molto di più che un «regalo» per cinefili e appassionati, un luogo dove poter aprire una finestra su mondi diversi. È anche un momento di formazione come testimonia il consolidamento della sezione dedicata ai classici restaurati per le scuole che vedrà coinvolti oltre tremila studenti».

Nel tempo delle piattaforme e del cinema da tablet, altro pregio di «Venezia a Napoli» è quella di portare fisicamente gli spettatori nelle sale, a prender posto sulle poltrone e a restarvi. Sono dieci i cinema che offrono la sempre più rara esperienza da grande schermo. Con l'Astra ci sono Cineteatro La Perla, Multicinema Modernissimo, Cinema Vittoria, Pierrot e, fuori Napoli, al Multisala Magic Vision di Casalnuovo, il Vittoria di Aversa, il Ricciardi di Capua e al Partenio di Avellino.

Tra le visioni già di culto segnaliamo quelle offerte durante il *Japan Day* (27 ottobre) nella sala di via Mezzocannone. Si parte alle 17,30 con *Ryuichi Sakamoto* di Neo Sora introdotto dal critico musicale Francesca O. Bellino. È il ricordo del leggendario musicista giapponese morto a marzo scorso dopo aver lottato contro un cancro. Nel film-concerto venti pezzi ripercorrono tutta la sua carriera, dal periodo da popstar con la Yellow Magic Orchestra alle magnifiche colonne sonore dei film di Bertolucci e oltre. L'opera di Neo Sora, figlio del celebre compositore giapponese, celebra la memoria di uno dei più grandi protagonisti della musica mondiale. E ancora con Rosario Gallone, alle 19,30 arriva *Aku wa sonzai shinai (Evil does not exist)* di Ryusuke Hamaguchi che ha conquistato il Leone d'Argento e alle 21,30 *Hokage (Shadow of fire)* di Shinya Tsukamoto.

«Venezia a Napoli» è l'unica rassegna cinematografica indipendente in collaborazione diretta con La Biennale, è sostenuta da Mic, Regione Campania e Film Commission, Comune di Napoli e realizzata da Parallelo 41. Tra i partner l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto FranCais, il Museo Archeologico di Napoli.

Programma completo su [www.veneziaaanapoli.it](http://www.veneziaaanapoli.it).

**Natascia Festa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prima al Diana



Coppia Euridice Axen e Giuseppe Zeno

## Axen e Zeno travolti da un insolito destino (in scena)

**L**a ricordate Raffaella Pavoni Lanzetti, la ricca industriale milanese che da vessatrice del toro marinaio meridionale e comunista Gennarino, ne diventa poi del tutto «dipendente» una volta finiti su un'isola deserta? Ecco, quella storia paradossale fino alla *liaison* che coinvolgerà i due protagonisti, torna da stasera (fino al 29 ottobre) a rivivere al Diana. Dal grande schermo e dalla regia di Lina Wertmüller, *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto* diventa una pièce diretta da Marcello Cotugno, coautore con Irene Alison anche della sua riscrittura scenica. E al posto della coppia Melato-Giannini ci sono Euridice Axen e Giuseppe Zeno, al centro di un gruppo di opposte visioni politiche ed esistenziali di cui fanno parte anche i personaggi interpretati da Barbara Alesse, Alfredo Angelici e Francesco Cordella. «Lo spettacolo — spiega Cotugno — è un racconto d'amore e di lotta di classe e, anche se il terreno di conflitto dei due personaggi ha subito degli slittamenti dal 1974 a oggi, la crepa che li divide resta insanabile: una destinata ad andare avanti per la propria strada di privilegi, l'altro destinato a essere lasciato indietro». E i rischi di inevitabile confronto tra film e commedia teatrale? «Lo spettacolo — continua — evoca il film senza imitarlo, traducendo la visione cinematografica in azione teatrale, sia con la presenza e la fisicità degli attori che in scena sudano, si rincorrono, lottano, si amano, sia ricorrendo a una dimensione simbolica che lascia aperto uno spazio di immaginazione e memoria, attraverso dialoghi grotteschi, struggenti o comici». Confronto che potrebbe estendersi anche agli attori. «Da questo punto di vista — conclude — è stato importante lavorare con Axen e Zeno, capaci di far vibrare le corde della passione e dell'ironia con una personale misura che desse corpo ai ruoli di due icone del cinema italiano come Mariangela Melato e Giancarlo Giannini».

**Stefano di Stefano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il libro



● Eduardo Savarese presenta oggi alle 18.30 a Palazzo Venezia il suo nuovo libro «Le madri della Sapienza», edizioni Wojtek in dialogo con Mirella Armiero e Andrea di Consoli.

● Un romanzo visionario che mette insieme esoterismo, politica, religione e omosessualità.

## L'iniziativa

# James Senese e le altre star del «turismo musicale»

Al via un festival dedicato ai percorsi artistici napoletani, con talk, concerti, tour e incontri

Al via oggi il «Tum Festival del Turismo Musicale», progetto ideato e prodotto da Butik che si terrà online e in presenza fino a domenica 22, animando la città con talk, workshop, panel, tour, concerti e dj set. Kermesse che si inserisce nell'ambito del progetto «Napoli città della Musica», realizzata in collaborazione con il sostegno dell'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli e con il coordinamento dell'Ufficio Musica del Servizio Cultura del Comune.

Dopo le prime due edizioni,

ospitate a Milano e Cremona, il Festival ha scelto quest'anno Napoli per la sua terza edizione. Fitto il programma di eventi. Si comincia oggi con quattro panel in live streaming gratuiti e visibili sulla homepage del sito [www.turismomusicale.net](http://www.turismomusicale.net): «Destinazione musica: distretti e club di prodotto per potenziare l'offerta di turismo musicale» (ore 10); «Urbanistica culturale: nuovi spazi aggregativi su base musicale» (11.15); «Sounds Green – Sustainability practices around Europe» (14.15); «Stay (Just a little bit lon-



James Senese

ger): Politiche per la nightlife» (15.30). Venerdì dalle 9.30 alle 17, Palazzo Cavalcanti ospiterà un tavolo di lavoro a porte chiuse su «I Comuni Musicali in Italia». Sabato dalle 11 alle 13, è in programma «Vesuwaves», una mattinata di talk aperti al pubblico, presso Quartiere Intelligente (Scala Montesanto, 3), per raccontare la storia e gli aneddoti della scena musicale partenopea, passata e contemporanea.

Alle 16, appuntamento in piazza Calenda per il tour «Newpolitan Sound» (sarà replicato dome-

nica dalle 11 alle 13). Dalle 18 alle 20, appuntamento a Vesuvius Soul Records (Vico S. Maria dell'Aiuto, 5), una delle mecche della musica in vinile, per un dj-set gratuito. Gran finale sabato e domenica, quando alle 21, sul palco del Teatro Trianon, arriverà James Senese che proporrà live anche i brani del suo nuovo album «Stiamo cercando il mondo», con cui il musicista celebra i 40 anni dal suo esordio come solista con l'album omonimo.

**Carmin Aymone**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA